

15. La fine dello Stato della Chiesa (s. XIX)

1. La Chiesa e il Risorgimento. La "questione romana"
2. La "Quanta cura" e il "Syllabus"

Versione 8 maggio 2025

1. La Chiesa e il Risorgimento. La "questione romana"

Per capire le difficoltà sofferte dalla Chiesa in molti paesi europei e americani a causa del **liberalismo anticlericale ottocentesco**, prendiamo come esempio **il caso italiano** (in altri paesi si sono verificate **situazioni molto simili**).

a) Romanticismo, patriottismo e potere temporale della Chiesa

- Abbiamo visto che il **Romanticismo** ha influito nello sviluppo dei movimenti nazionalistici (creazione del mito della nazione) e patriottici.
- In Italia si riuniscono in un solo fenomeno il **liberalismo, il patriottismo e l'avversione al potere temporale pontificio**, considerato da alcuni come uno ostacolo alla riunificazione italiana. Si succedono le **rivolte nei territori pontifici del nord (moti emiliani)**. La Chiesa appare come contraria al mondo moderno e all'Unità italiana, perfino dura nella repressione.
- L'**abolizione del papato** è vista da alcuni leader del Risorgimento come **presupposto per l'unità d'Italia**.

b) La II Repubblica romana prende misure anticlericali

- **1846**: viene eletto **Pio IX** (Giovanni Maria Mastai Ferretti), accolto dai liberali come un **papa aperto alle nuove tendenze**. Ma le sue riforme e aperture finiscono male: il suo primo ministro Pellegrino Rossi viene assassinato (1848) e il Papa fugge a Gaeta. **Nel gennaio 1849** viene proclamata la



Il beato Pio IX (Giovanni Maria Mastai Ferretti) papa dal 1846 al 1878, il più lungo pontificato della storia.



Seconda repubblica romana

(guidata da un triumvirato, dove spicca la figura di **Giuseppe Mazzini**, vero ispiratore del Risorgimento italiano, favorevole a "purificare" la Chiesa da ogni ambizione temporale)

- 21 gennaio 1849: viene proclamato il **decadimento del potere temporale del Papa**.
- 21 febbraio 1849: "**Tutti i beni ecclesiastici** dello Stato romano sono dichiarati **proprietà della Repubblica**" (decreto n. 45)

dell'Assemblea Costituente). Una misura così radicale non era mai stata attuata prima, neanche durante la RF.

- **Luglio 1849**: l'esercito francese sconfigge i difensori della Repubblica Romana e il Papa torna a Roma. Ma l'atteggiamento di Pio IX è **radicalmente cambiato**.

c) Il Risorgimento e la Chiesa

- Il liberalismo italiano affronterà la Chiesa non solo sul piano ideologico (come in altri paesi europei e americani) **ma anche politico** a causa dello Stato pontificio. Sorgerà la **"Questione romana"**.
- Dal 1848, la politica piemontese impostò le grandi linee della legislazione in materia ecclesiastica secondo due tendenze:

- **separatista**: tendente ad eliminare privilegi ed esenzioni della Chiesa, secondo i principi liberali;
- **vessatoria** o neo giurisdizionalista: ingerenze e soprusi da parte dello Stato, di intonazione **anticlericale** e contrarie agli Ordini religiosi e alle istituzioni ecclesiastiche.

d) La politica "separatista"

- **1848: libertà di culto**. Ogni cittadino, di qualsiasi religione, ha gli stessi diritti civili. (legge n. 735)
- **1850: Legge Siccardi** (n. 1013), che toglie il **privilegio** del **foro ecclesiastico** e sopprime il **diritto di asilo**.

e) politica "vessatoria"

- **1848:** Regio Decreto n. 777, per la **soppressione della Compagnia di Gesù**, esproprio dei suoi beni, espulsione dei Gesuiti stranieri. Analoga la sorte delle Dame del Sacro Cuore, diffuse nella Savoia e ritenute vicine ai gesuiti. I gesuiti erano considerati una "setta" politica internazionale con propositi antipatriottici.
- **1850:** **seconda Legge Siccardi** (n. 1037), **contro la manomorta**. Proibiva ai "corpi morali, sieno ecclesiastici o laicali" di "acquistare" **beni immobili** o accettare "donazioni tra vivi" oppure "disposizioni testamentarie a loro favore" senza autorizzazione governativa.
- **1854:** **legge Cavour-Rattazzi** (n. 878) **è quella più rilevante**. Cessavano di "esistere, quali enti morali riconosciuti dalla legge civile, le case poste nello Stato degli ordini religiosi, i quali non attendono

alla predicazione, all'educazione od all'assistenza degli infermi", cioè, **senza "utilità sociale"**.

- Furono soppressi: **21 ordini maschili, 13 femminili e 335 case (per un totale di 3.733 religiosi e 1.756 religiose)**. I beni incamerati furono destinati a una Cassa ecclesiastica per sovvenire alle esigenze economiche del clero.
- Fu una concessione al radicalismo intransigente di Rattazzi, che finì per distruggere il principio "separatista" di "libera Chiesa in libero Stato".
- La linea anticlericale "vessatoria" aveva vinto e sarà l'orientamento seguito in futuro, estesa ai territori man mano annessi dal Piemonte.

- **Con l'avvento del Regno d'Italia (1861)** e l'impossibilità di trovare un'intesa con il Papa, si rafforza la posizione anticlericale e si inasprisce la politica vessatoria:
- **1862** (legge n. 796): i beni devoluti alla Cassa ecclesiastica nel 1854 sono **trasferiti al demanio dello Stato**, a cambio di una magra rendita. I patrimoni degli Ordini non avranno più l'originaria finalità ecclesiastico-caritativa.
- **1866: Leggi Eversive o di Liquidazione dell'Asse Ecclesiastico** (n. 3036). **Si sopprime ogni convento, senza distinzione tra vita attiva e contemplativa.** Tutti i conventi italiani (tranne quelli di grande importanza storico-artistica) con tutti i suoi beni sono espropriati e i religiosi espulsi.

- I beni vanno all'asta o a pubblica utilità. Molti beni artistici vengono dispersi. Alcuni immobili non furono utilizzati e caddero in rovina. L'applicazione fu vessatoria e umiliante.
- Finirono così tante opere assistenziali.
- I benefici di questa "privatizzazione" furono modesti per le casse dello Stato e i contenziosi furono consistenti.

f) Altre misure anticlericali o secolarizzanti

- Nel 1864, a causa del rifiuto del governo al "placet" o al "exequatur", ci sono 108 diocesi vacanti. Molti vescovi erano in esilio o addirittura in carcere, per motivi arbitrari.
- Nel 1865 fu introdotta l'esclusività del matrimonio civile e il nuovo codice non riconobbe più effetti civili al matrimonio religioso;

nel 1869 fu varata la legge che sottoponeva gli ecclesiastici all'**obbligo di leva**; nel 1873 furono **abolite le facoltà di teologia**.

- **Il laicismo diventò un tratto identitario** di un ampio segmento del fronte politico, con molteplici manifestazioni, (legalizzare la cremazione, "battesimo laico", proibizione della religione nelle scuole, lotta per il divorzio, ecc.). Diede un **programma politico** sia ai liberali di stampo massonico che ai socialisti.

g) La fine del potere temporale dei Papi

- Nel 1862 il papa considera il potere temporale come "**indispensabile**". Il Regno d'Italia appare come "usurpatore" e i suoi principali esponenti sono stati scomunicati.

- Nel 1870, avviene la **conquista di Roma** (Breccia di Porta Pia). **Segno apocalittico** (abolizione dello stato pontificio e del papato sembravano la stessa cosa) di grande impatto internazionale.
- **La politica "eversiva" si estese a Roma**. Gli espropri cominciarono dal Collegio Romano dei gesuiti (3/2/1871, legge n. 4) e tra le proteste internazionali si estesero alle case dei religiosi. Dal 1873 la vendita dell'agro romano favorì gli speculatori.
- Nel 1874, Pio IX dichiarò inaccettabile per i cattolici italiani partecipare alle elezioni politiche del Regno d'Italia. È il **Non éxpedi** (non conviene), sia come "eletti che come elettori". Il divieto non era esteso alle elezioni amministrative. Fu abrogato ufficialmente da Benedetto XV nel 1919.

- Roma diventa teatro di **episodi di anticlericalismo** (esempio: tentativi contro la salma di Pio IX, erezione del monumento a Giordano Bruno nel 1889, ecc.).
- Resta la "**questione romana**": il papa è "prigioniero". Si risolverà solo nel 1929 con i **Patti Lateranensi**.

2. La "Quanta cura" e il "Syllabus"

- Pio IX decise di intervenire per riassumere tutte le condanne anteriori sui **principali "errori moderni"**: nel 1864 viene finalmente pubblicata l'enciclica *Quanta cura* con un allegato, il *Syllabus*, un "catalogo" di questioni condannate con anteriorità:
 - **panteismo, razionalismo, indifferentismo religioso, socialismo, massoneria;**

- dottrine contrarie al **matrimonio**;
 - **naturalismo**, secondo il quale il progresso dipendeva della fine della religione;
 - le diverse **misure antiecclesiastiche**, il monopolio statale dell'**educazione**, ecc.;
- Ma ci sono alcuni passaggi che **apparivano un problema** per alcuni cattolici:
- la condanna della **libertà di culto** e della **separazione della Chiesa e dello Stato**;
 - **condanna della libertà di opinione.**

- Mons. Dupanloup spiegò il significato del n. 79 del *Syllabus*: **non si condanna la libertà di stampa o di opinione ma la libertà di agire "senza regole" e contro la verità.**

Alcuni errori condannati nel "Syllabus"

76. L'abolizione del civile impero posseduto dalla Sede apostolica gioverebbe moltissimo alla libertà ed alla prosperità della Chiesa.

77. In questa nostra età non conviene più che la religione cattolica si ritenga come l'unica religione dello Stato, esclusi tutti gli altri culti, quali che si vogliano.

79. È assolutamente falso che la libertà civile di qualsivoglia culto, e similmente l'ampia facoltà a tutti concessa di manifestare qualunque opinione e qualsiasi pensiero palesemente ed in pubblico, conduca a corrompere più facilmente i costumi e gli animi dei popoli, e a diffondere la peste dell'indifferentismo.

80. Il Romano Pontefice può e deve riconciliarsi e venire a composizione col progresso, col liberalismo e con la moderna civiltà.

Pio IX, enc. *Quanta cura*, 8 dicembre 1864, Sillabo o raccolta di errori. (DH 2976, 2977, 2979, 2980).

DOMANDE DI AUTOVALUTAZIONE

- Come si può riassumere la politica “separatista” e “vessatoria” dei regimi liberali, in particolare di quello piemontese e poi italiano?
- Come si può spiegare la vicenda del *Syllabus*?